



Gennaio 26

Marevivo Veneto

Indice

- **Chi siamo**
- **Il Direttivo**
- **Protocollo spiaggia Boschettona**
- **Progetto cavallucci marini laguna Venezia**
- **Delegazione Lombardia**
- **Progetto pilota**
- **Dal web**
- **Le reti fantasma**
- **Attività gen-feb-mar**
- **Diario di bordo**



Perché nasce "Marevivo Veneto Online"

Questa rivista non nasce per essere una semplice raccolta di notizie, ma come una promessa di presenza. In un territorio come il Veneto, dove la bellezza delle coste si intreccia con la fragilità di un sistema lagunare unico al mondo, sentivamo il bisogno di uno spazio condiviso dove la passione per il mare potesse trasformarsi in conoscenza, e la conoscenza in azione.

La nostra bussola: Informazione e Partecipazione

Come Marevivo Veneto, crediamo che non si possa proteggere ciò che non si conosce. In un'epoca di comunicazioni rapide e spesso superficiali, abbiamo scelto la cadenza trimestrale per regalarci il lusso della profondità. Ogni numero sarà un viaggio in quattro tappe:

La Voce dei Protagonisti: per raccontare i progetti che ci vedono impegnati sul campo, dai monitoraggi subacquei alla tutela delle specie simbolo.

La Chiarezza Scientifica: per filtrare il rumore del web e offrire ai nostri soci dati certi e procedure corrette.

La Visione Globale: per collegare ciò che accade nelle nostre acque ai grandi temi ambientali planetari.

L'Impegno Condiviso: per dare a chiunque la possibilità di scendere in spiaggia con noi e fare la differenza.

Marevivo Veneto Online vuole essere il punto d'incontro tra chi il mare lo vive per professione, chi lo studia per missione e chi lo ama semplicemente come cittadino. È lo strumento con cui l'Associazione apre le proprie porte, condividendo non solo i risultati, ma anche le fatiche e le speranze che animano ogni nostra attività, dalla Brussa alla Boschettona.

Questo spazio appartiene a tutti i soci e a chiunque senta il richiamo del "Pianeta Blu". Vi invitiamo a sfogliarlo, a criticarlo, ma soprattutto a usarlo come stimolo per guardare il nostro orizzonte con occhi nuovi.

Il mare ha bisogno di tutti noi. Da oggi, abbiamo un modo in più per navigare insieme.

Il Consiglio Direttivo di Marevivo Veneto



Chi siamo

Un nuovo corso per Marevivo Veneto

Cambia il direttivo, nel segno della continuità e dell'impegno

Carə volontarə e sostenitorə,
con l'inizio del nuovo anno desideriamo condividere con voi un importante passaggio per la nostra associazione: il rinnovo del direttivo di Marevivo Veneto.

Un sentito e sincero grazie va a Davide Pesavento, che ha guidato l'associazione con passione, dedizione e visione, contribuendo in modo determinante alla crescita delle attività sul territorio e al consolidamento della nostra presenza nelle scuole, nelle spiagge e nei luoghi simbolo della biodiversità veneta. Il suo impegno ha lasciato un segno profondo e duraturo, che continueremo a onorare con il nostro lavoro quotidiano.

Con entusiasmo, presentiamo il nuovo direttivo, eletto per il triennio 2026-2028:

- **Presidente: Massimo Marchiori**
- **Vicepresidente: Pietro Caredda**
- **Segretario: Alberto Lorenzon**
- **Tesoriera: Luisa Ciralo**
- **Consiglieri: Davide Pesavento**

Il nuovo direttivo si impegna a proseguire nel solco tracciato, rafforzando le attività di educazione ambientale, tutela degli ecosistemi costieri e lagunari, e coinvolgimento attivo della cittadinanza. Il 2026 si apre con nuove sfide e grandi opportunità, a partire dall'adozione della Spiaggia della Boschettona e della sua barena, che diventeranno centro pulsante delle nostre iniziative.

Siamo pronti a camminare insieme, con lo stesso spirito di servizio, amore per il mare e fiducia nella forza del volontariato.

Grazie per essere parte di questa grande onda blu.



Il direttivo



Massimo Marchiori, veneziano di nascita, noto con lo pseudonimo Stari Ribar, è un artista ed educatore ambientale specializzato nella salvaguardia degli ecosistemi marini. Ha maturato una profonda esperienza nel recupero della plastica spiaggiata, trasformando l'emergenza dei rifiuti marini in un potente strumento di sensibilizzazione e testimonianza ecologica.

Legato fin dall'infanzia ai ritmi e alla cultura del mare. La sua pratica artistica è strettamente interconnessa alla sua missione di educatore: attraverso la creazione di creature marine realizzate interamente con scarti plastici, Massimo dà forma all'inquinamento invisibile, rendendolo un oggetto di riflessione pubblica e un punto di partenza per l'educazione ambientale.

Trasforma il rifiuto in risorsa narrativa, guidando le comunità e le nuove generazioni verso una nuova consapevolezza del mare come patrimonio comune e indicatore fondamentale dell'equilibrio tra uomo e natura.



Pietro Caredda Geologo ambientale con formazione in Scienze Geologiche e master universitario in Diritto dell'Ambiente. Ha maturato una consolidata esperienza professionale nelle bonifiche dei siti contaminati di interesse nazionale, operando anche nei territori della cosiddetta "Terra dei Fuochi".

Cresciuto in Sardegna, è legato al mare fin dall'infanzia e ne riconosce il valore di patrimonio comune e di indicatore dell'equilibrio tra uomo e natura. Dal 2011 è militante di Marevivo; nel corso degli anni ha ricoperto il ruolo di delegato per Cagliari e per la Sardegna e oggi prosegue il proprio impegno associativo in Veneto.

Attualmente ricopre un ruolo dirigenziale in azienda e promuove una visione in cui tutela ambientale, responsabilità sociale e sviluppo sostenibile rappresentano dimensioni inscindibili di un unico futuro possibile.



Alberto Lorenzon lavora nel settore tecnologico, dove si occupa di infrastrutture IT, virtualizzazione e soluzioni cloud. Nel suo lavoro unisce innovazione ed efficienza, con un'attenzione costante al consumo responsabile delle risorse.

È appassionato di fotografia subacquea, in particolare dei relitti, passione che lo ha avvicinato alla tutela dell'ambiente marino. Attraverso le sue immersioni osserva da vicino la fragilità dei fondali e la bellezza degli ecosistemi sommersi, elementi che alimentano il suo impegno verso una maggiore consapevolezza ambientale.

Alberto crede fortemente che tecnologia e ambiente possano procedere insieme: l'innovazione, se guidata da sensibilità ecologica, può diventare un motore decisivo per un futuro più sostenibile.



Luisa Ciralo, veneta di adozione ma siciliana di nascita. Chimica di professione, subacquea nel tempo libero.

Il contatto diretto con il mondo sottomarino le ha fatto capire quanto gli ecosistemi marini siano fragili e quanto abbiano bisogno di essere protetti.

Per questo ha scelto di impegnarsi attivamente e di entrare a far parte di Marevivo Veneto.

L'associazione le dà la possibilità di trasformare la sua passione in azioni concrete: partecipare a iniziative di pulizia dei fondali, sensibilizzare le persone, contribuire a progetti di conservazione.



Davide Pesavento, si laurea in Architettura nel 2003 presso lo IUAV, Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Dal 2004 svolge attività di libera professione e nel 2007 fonda DUEBARRADUE studi associati di progettazione con altri tre amici e soci, struttura nella quale ricopre il ruolo di project manager in ambito di progettazione architettonica, interior design e interior fit-out. Nel contempo è tra i fondatori di stARTup, associazione non profit che si occupa di arte sociale e installazioni "site specific" in contesto urbano. Da sempre appassionato e conoscitore della montagna e del mare, ambienti che frequenta grazie alla mountain bike e la vela.

Appassionato di tradizioni e usi locali ha fatto propria la tecnica marinara della Vela al Terzo, che lo ha portato ad esplorare la laguna di Venezia, habitat unico al mondo che rispetta e protegge.

Nel 2021, assieme ad Antonella Moretti e ad un gruppo di amici ambientalisti, è tra i Soci Fondatori della Delegazione Veneto di Marevivo, nella quale ha ricoperto le cariche di Vicedelegato, Delegato e oggi Consigliere.

Progetto adotta una spiaggia/barena

Un Patto per la Natura: Marevivo Veneto adotta la Spiaggia della Boschettona e la sua Barena

Carə volontarə e sostenitorə,
è con immenso piacere che vogliamo condividere questo risultato: il 18 dicembre 2025 il Consiglio Comunale di Codevigo (PD) ha approvato all’unanimità il Protocollo d’Intesa con Marevivo Veneto per l’adozione della Spiaggia della Boschettona e dell’adiacente barena lagunare.
Un accordo che segna l’inizio di un percorso concreto di tutela, valorizzazione e fruizione sostenibile di uno degli angoli più suggestivi e fragili della Laguna Sud di Venezia.

Un territorio unico nel suo genere

La Spiaggia della Boschettona è un raro esempio di litorale sabbioso incontaminato, privo di stabilimenti balneari, immerso nella Valle Millecampi, un’area di oltre 1.600 ettari che rappresenta l’unico sbocco al mare della provincia di Padova. La spiaggia si estende per circa 500 metri e si affaccia su un paesaggio lagunare di straordinaria bellezza, dove si alternano barene, canneti, specchi d’acqua e casoni da pesca.

La barena adiacente, parte integrante dell’area adottata, è un ecosistema tipico della laguna veneta: una superficie pianeggiante periodicamente sommersa dalle maree, popolata da vegetazione alofila e habitat ideale per numerose specie di uccelli acquatici. Questo ambiente svolge un ruolo fondamentale nella depurazione naturale delle acque, nella difesa costiera e nella conservazione della biodiversità.

Il contenuto dell’accordo

Il protocollo firmato tra Marevivo Veneto e il Comune di Codevigo prevede:
- l’adozione formale della spiaggia e della barena da parte dell’associazione;
- lo svolgimento di attività di pulizia, monitoraggio ambientale e manutenzione ordinaria;
- l’organizzazione di eventi di educazione ambientale, visite guidate, laboratori per le scuole e momenti di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza;
- la possibilità, compatibilmente con le risorse disponibili, di interventi di sistemazione delle passerelle esistenti per migliorare l’accessibilità e la sicurezza dell’area;
- la collaborazione con enti scientifici e istituzioni locali per progetti di ricerca e valorizzazione del territorio.

Uno sguardo al futuro

A partire dal 2026, la località Boschettona diventerà un punto di riferimento per le attività di educazione ambientale e salvaguardia del territorio promosse da Marevivo Veneto. L’obiettivo è quello di trasformare questo luogo in un laboratorio a cielo aperto, dove cittadini, studenti, volontari e istituzioni possano incontrarsi per conoscere, proteggere e vivere la natura in modo consapevole.

Con questo accordo, Marevivo Veneto rafforza il proprio impegno nella tutela degli ecosistemi costieri del Veneto, promuovendo un modello di gestione partecipata e sostenibile del territorio. La collaborazione con il Comune di Codevigo rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e associazionismo, a beneficio dell’ambiente e delle future generazioni.



Progetto cavallucci marini

Esiste un mondo, appena sotto il pelo dell'acqua della nostra Laguna, che sfida le correnti e il tempo. È il mondo dei cavallucci marini (*Hippocampus guttulatus* e *Hippocampus hippocampus*), creature fragili e straordinarie che hanno scelto le praterie di fanerogame veneziane come loro dimora. In questo inizio di 2026, Marevivo Veneto ha deciso di accendere un faro su questi abitanti tanto iconici quanto vulnerabili.

Un censimento visivo tra le barene

Il progetto che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi nasce da un'esigenza chiara: documentare la presenza e lo stato di salute dei cavallucci marini in Laguna. Non si tratta solo di ricerca, ma di una vera e propria testimonianza visiva. Attraverso la fotografia subacquea, vogliamo mappare i siti di avvistamento e raccogliere dati utili alla loro tutela, trasformando ogni scatto in un documento scientifico e in un'opera di sensibilizzazione.

Il Team in immersione

Per scendere nel cuore di questo ecosistema complesso, dove la visibilità è spesso una sfida e la discrezione è d'obbligo, l'associazione schiera i suoi esperti del mondo sommerso. Il progetto si avvarrà della preziosa collaborazione di Alberto e Luisa, i nostri subacquei di riferimento. Grazie alla loro esperienza e alla profonda conoscenza dei fondali lagunari, saranno loro gli "occhi" di Marevivo sotto la superficie, incaricati di documentare con pazienza e rigore la vita segreta degli ippocampi.

Dall'obiettivo alla comunità: l'appuntamento in autunno

I frutti di questo lavoro non resteranno confinati negli archivi. Il materiale raccolto diventerà il cuore pulsante di una mostra fotografica itinerante che culminerà, nel prossimo autunno, in un evento speciale presso i Casoni della Fogolana.

In questo scenario suggestivo, dove la terra incontra l'acqua, affiancheremo alle immagini una serie di interventi a carattere divulgativo. L'obiettivo è trasformare l'emozione visiva in conoscenza attiva: racconteremo le sfide del nostro ecosistema e l'importanza di proteggere il cavalluccio marino come indicatore biologico fondamentale della salute della nostra Laguna.



Delegazione Lombardia Piemonte

Oltre i Confini: Il Mare inizia in Pianura

La sinergia tra Veneto, Lombardia e Piemonte per la difesa del Grande Fiume e della Laguna

Il mare non finisce dove iniziano le spiagge. Questa è la convinzione che muove la storica collaborazione tra la delegazione Veneto e la delegazione Lombardia e Piemonte. Una sinergia nata per affrontare le sfide ambientali alla radice: il bacino del Po e i grandi centri urbani del Nord sono indissolubilmente legati alla salute dell'Adriatico. Collaborare significa ricordare che ogni gesto compiuto "a monte" ha un impatto diretto "a valle".

Lodovico Taddia: Una vita per Marevivo

Al centro di questo ponte tra terra e mare c'è Lodovico Taddia (classe 1974), la cui storia si intreccia con quella dell'associazione fin dalle origini. Nel 1985, a soli 11 anni, Lodovico partecipava a uno dei primi clean-up in Italia, mentre lo zio, Guido Cerruti, fondava Marevivo a Roma insieme a Rosalba Giugni e Carmen Di Penta.

“Da allora — ci racconta Lodovico — la passione di mio zio per il mare mi ha contagiato e ho fatto miei i valori e le campagne di Marevivo”.

Una missione che lo ha portato a sfidare i pregiudizi geografici:

2007: Fonda a Bologna la prima delegazione italiana priva di sbocco al mare.

2016: Dà vita alla delegazione di Varese.

2024: Promuove la nascita della Delegazione Regionale Lombardia e Piemonte, oggi gemellata con il Veneto.

“La mia missione — ci conferma — è far capire che ogni nostra azione quotidiana ha effetti anche sugli ecosistemi che non vediamo o che pensiamo lontani. Oggi nessuno chiede più cosa ci fa Marevivo a Varese o in Piemonte: smontare quell'idea è stata la mia più grande soddisfazione”.



Progetto Pilota: Dalle Scuole all'Area Marina Protetta

Oggi, questa cooperazione si traduce in azioni concrete e ambiziose. Le delegazioni Lombardia e Piemonte, coordinate dal Veneto, collaborano con scuole di tutta Italia — dalla Puglia alla Sicilia — in un progetto educativo condiviso che supera ogni confine regionale.

L'obiettivo più urgente di questa sinergia riguarda il cuore della nostra regione: la costituzione di un'Area Marina Protetta nella Laguna di Venezia. Un impegno comune per difendere le colonie di cavallucci marini, tesori di biodiversità oggi minacciati da un'eccessiva antropizzazione. Insieme, stiamo lavorando affinché istituzioni e cittadini riconoscano il ruolo centrale del fiume Po come cordone ombelicale che unisce l'entroterra al mare, rendendo la tutela della Laguna una responsabilità nazionale.

Il progetto pilota è la base per poi proporre un progetto ufficiale a tutte le scuole nel territorio nazionale partendo dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Sicilia e Puglia durante l'esercizio scolastico 2025/2026. Le Delegazioni partecipanti e promotrici si prenderanno quindi l'incarico di veicolare i disegni eseguiti ai Media e nei Social, oltre che inviare le lettere degli studenti alle autorità competenti, partendo dalle loro massime cariche. Tutto questo per stimolare le istituzioni a sedersi ad un tavolo comune per rendere fattibile la creazione di un'Area Marina Protetta nella Laguna di Venezia. Il regolamento e i termini più precisi del concorso con la relativa premiazione sarà definita con un comunicato ufficiale da MAREVIVO all'inizio dell'anno scolastico.



Dal Web: Navigare tra Verità e Falsi Miti

Nello sconfinato oceano di informazioni che ogni giorno attraversa i nostri schermi, non tutto ciò che luccica è perla. Il mare, con i suoi misteri e le sue fragilità, è spesso vittima di narrazioni imprecise, notizie datate o vere e proprie "fake news" che possono distorcere la percezione dei problemi ambientali e, di conseguenza, delle possibili soluzioni.

"Dal Web" nasce con l'obiettivo di fare rotta verso la chiarezza. In questa nuova rubrica di Marevivo Veneto, analizzeremo le notizie, i post e i video più virali riguardanti l'ecosistema marino, filtrandoli attraverso la lente del rigore scientifico e dell'esperienza sul campo.

Perché un'informazione corretta è il primo strumento di difesa per il nostro mare. Non si tratta solo di smentire bufale, ma di fornire a noi soci e lettori gli strumenti critici per comprendere meglio la complessità della nostra Laguna e degli oceani. Faremo ordine tra i dati, approfondiremo le fonti e cercheremo di dare risposte precise a dubbi comuni, affinché la nostra consapevolezza non sia preda delle correnti mediatiche, ma resti salda su basi solide e verificate.

Dal Web: Perché liberare una tartaruga "fai-da-te" è un rischio

Recentemente è circolato un video emozionante: un papà e suo figlio trovano una tartaruga impigliata in una rete sulla spiaggia e, con grande trasporto, la liberano tagliando le maglie e riportandola in acqua. È un gesto che nasce dal cuore e da un lodevole senso di protezione verso la natura. Tuttavia, come educatori ambientali, abbiamo il dovere di spiegare perché quello che vediamo in quel video non è la procedura corretta.

Il pericolo invisibile: L'embolia e le lesioni interne

Quando una tartaruga rimane impigliata in una rete, subisce uno stress enorme. Se è stata trascinata a fondo o è rimasta bloccata a lungo, potrebbe aver accumulato gas nel sangue (una vera e propria embolia gassosa) o aver ingerito parti della rete o ami nascosti.

- Rimetterla subito in acqua significa condannarla: se l'animale è debilitato o ha problemi di galleggiamento, non riuscirà a risalire per respirare e morirà annegata in poco tempo.
- Le ferite da rete possono sembrare superficiali, ma possono aver causato infezioni o necrosi agli arti che solo un veterinario esperto può trattare.

Cosa fare (e cosa non fare)

Se trovi una tartaruga in difficoltà, la tua missione non è liberarla, ma diventare il suo scudo fino all'arrivo degli esperti.

- Non rimetterla in mare: Anche se sembra reattiva, deve essere visitata.
- Non rimuovere reti o ami: Se sono profondi, potresti causare emorragie fatali. Lascia che siano i veterinari del Centro Recupero a farlo.
- Mantienila all'ombra e umida: Coprila con un panno bagnato (evitando le narici) e proteggila dal vento e dal sole.
- Chiama i soccorsi: È l'unico modo per garantirle una reale possibilità di sopravvivenza.

Dal Web: Navigare tra Verità e Falsi Miti

Numeri Utili e Contatti (Veneto)

In caso di ritrovamento, la prima chiamata va fatta alla Guardia Costiera, che attiverà la rete di soccorso regionale.

Emergenza in mare: 1530 (Numero Blu della Guardia Costiera).

CERT (Università di Padova): 366.9256638 (Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione).

Oasi WWF Dune di Alberoni: 348.2686472.

Marevivo Veneto: Per supporto e informazioni scrivici a info@marevivoveneto.it.

Ricordiamoci: il miglior soccorso è quello che rispetta la biologia dell'animale. Proteggere una tartaruga significa a volte avere la pazienza di aspettare chi sa come curarla.



Orizzonti Profondi: Comprendere le sfide del Grande Blu

Il mare non è solo una distesa d'acqua che unisce le terre emerse; è un organismo complesso, un polmone vitale che regola il clima e ospita la maggior parte della biodiversità del pianeta. Eppure, oggi più che mai, questo gigante è fragile, minacciato da forze silenziose ma devastanti che spesso facciamo fatica a comprendere nella loro interezza.

"Orizzonti Profondi" è la nuova rubrica di Marevivo Veneto dedicata all'approfondimento dei macro-temi ambientali. In ogni numero, dedicheremo uno spazio esclusivo all'analisi delle grandi criticità che segnano il nostro tempo: dalle reti fantasma che continuano a pescare nelle profondità per decenni, all'assedio delle microplastiche, fino alle conseguenze silenziose del cambiamento climatico sui nostri fondali.

Non si tratta solo di elencare problemi, ma di esplorarne le cause, le dinamiche e, soprattutto, le possibili soluzioni. Attraverso dati aggiornati, analisi degli esperti e un linguaggio accessibile, vogliamo offrire ai nostri soci una bussola per orientarsi nella complessità dell'ecologia marina. Crediamo che solo una conoscenza profonda di ciò che accade sotto la superficie possa trasformarsi in un impegno civile concreto e consapevole.

Navighiamo insieme verso la conoscenza, perché il futuro del mare dipende dalla nostra capacità di guardare oltre l'orizzonte.



Reti fantasma

Sotto la superficie luccicante dell'Adriatico si nasconde un esercito immobile e silenzioso. Le chiamano Ghost Nets, reti fantasma: attrezzi da pesca smarriti, abbandonati o scartati che continuano a compiere la missione per cui sono stati progettati — pescare — ma senza alcun controllo umano e per decenni.

Una trappola senza fine

A differenza delle reti del passato in fibre naturali, quelle moderne sono composte da polimeri sintetici (nylon, polietilene, polipropilene) progettati per durare. Quando una rete si impiglia in un relitto o in una scogliera e viene abbandonata, diventa una "killer".

Pesca passiva: Continua a catturare pesci, crostacei, tartarughe e mammiferi marini che muoiono per fame o lacerazioni.

Effetto soffocamento: Adagiandosi sui fondali, le reti coprono le barriere di coralligeno e le praterie di fanerogame (come quelle della nostra laguna), impedendo la fotosintesi e distruggendo habitat vitali.

Degradazione in microplastiche: Sotto l'azione delle correnti e della luce, si frammentano in particelle microscopiche che entrano nella catena alimentare, arrivando fino alle nostre tavole.

I numeri dell'emergenza (Dati 2025-2026)

Le dimensioni del fenomeno sono impressionanti. Recenti studi e campagne di recupero (come il progetto PNRR-MER conclusosi a giugno 2026) hanno confermato che:

89% dei rifiuti registrati in alcuni fondali del Mediterraneo è costituito da attrezzi da pesca.

Ogni anno vengono disperse negli oceani tra le 640.000 e le 800.000 tonnellate di reti e nasse.

Si stima che le reti fantasma catturino circa il 5% della quantità di pesce commerciabile a livello mondiale, sottraendo risorse fondamentali all'economia legale e all'ecosistema.

L'impegno di Marevivo Veneto

Proprio qui, nelle acque venete, la nostra Divisione Subacquea è intervenuta recentemente (aprile 2025) a Caorle, recuperando una rete depositata su un relitto a 11 metri di profondità. Ogni metro rimosso è una vittoria.

Ecco i riferimenti scientifici e istituzionali utilizzati per questa analisi:

ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale): Rapporti 2025 sulle attività di mappatura e recupero "GhostNets" nell'ambito del PNRR MER.

FAO (Food and Agriculture Organization): Report sullo stato della pesca mondiale e l'impatto degli attrezzi abbandonati (ALDFG).

Marevivo Onlus: Archivio storico della Divisione Subacquea (Operazione Reti Fantasma).

PNRR MER: Documentazione tecnica sul ripristino degli habitat marini italiani 2024-2026.



Calendario Blu: La tua stagione con Marevivo

La protezione del mare non è un concetto astratto da osservare da lontano, ma un'esperienza che vive attraverso i gesti, i passi e la presenza di ognuno di noi. Marevivo Veneto non è solo una voce che informa, ma un laboratorio a cielo aperto (e sott'acqua) che si muove al ritmo delle stagioni.

"Calendario Blu" è la bussola per i prossimi tre mesi: uno spazio dedicato a te, per sapere dove trovarci e come unirti alle nostre attività. Che si tratti di una giornata di pulizia delle spiagge, di una conferenza divulgativa o di un'uscita di osservazione in laguna, in queste pagine troverai tutti gli appuntamenti aperti al pubblico.

Ogni stagione ha le sue sfide e le sue bellezze: l'inverno è il tempo della riflessione e della formazione, la primavera quello del risveglio e delle prime uscite, l'estate dell'azione diretta e l'autunno del bilancio e della condivisione.

Scegli la tua attività, indossa la maglia blu e diventa parte del cambiamento. Il mare ha bisogno di braccia, occhi e cuori pronti a difenderlo.



Calendario Blu: La tua stagione con Marevivo

Calendario Blu: Gli appuntamenti Inverno-Primavera 2026

Il mare d'inverno non è solo un paesaggio poetico, è il momento in cui la natura ci restituisce ciò che abbiamo trascurato. Ecco dove ci troveremo nei prossimi tre mesi.

Azione Diretta: Beach Clean-up

1 Febbraio 2026 - Spiaggia della Brussa (Caorle)

Ci ritroveremo in uno degli ultimi lembi di litorale selvaggio dell'Alto Adriatico. La Brussa non è solo una spiaggia, è un'area di pregio naturalistico (Valle Vecchia) dove le dune sabbiose incontrano la pineta. Proprio la sua conformazione naturale la rende una "trappola" per i detriti trasportati dalle mareggiate invernali. Pulire la Brussa significa proteggere un ecosistema dove nidificano specie rare e dove il mare respira ancora liberamente.

Ritrovo: Ore 09:30 presso l'ingresso principale di Valle Vecchia.

22 Marzo 2026 - Spiaggia della Boschettona (Codevigo)

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, ci sposteremo alla Boschettona, l'unica spiaggia della provincia di Padova. È un luogo magico, affacciato sulla laguna sud, dove il confine tra terra e acqua è sottilissimo. Qui la pulizia assume un valore simbolico e pratico enorme: raccoglieremo i rifiuti che la marea deposita tra le barene, un'area fondamentale per la riproduzione dell'avifauna lagunare.

Ritrovo: Ore 10:00 presso il parcheggio adiacente ai casoni.

Cultura e Divulgazione: Appuntamenti sul Territorio

Oltre alle nostre attività sul campo, vi segnaliamo alcuni percorsi espositivi e di approfondimento permanenti e temporanei presso le istituzioni scientifiche del Veneto:

Museo di Storia Naturale di Venezia "Giancarlo Ligabue"

La galleria dei Cetacei: Un percorso imperdibile per comprendere le dimensioni e la biologia dei grandi mammiferi che frequentano anche l'Adriatico. All'interno del Museo è inoltre possibile visitare la sezione dedicata alle "Tegnùe", che illustra con ricostruzioni fedeli la biodiversità dei nostri fondali rocciosi.

Nota: Il museo organizza regolarmente i "Laboratori del Museo", attività didattiche che approfondiscono l'ecologia lagunare.

Museo di Zoologia Adriatica "Giuseppe Olivi" (Chioggia)

Situato a Palazzo Grassi, questo museo è un punto di riferimento per la biologia marina locale. Ospita una sala dedicata esclusivamente alle specie aliene e ai cambiamenti del mare, temi che tratteremo nei prossimi numeri della nostra rivista. È qui che si trova anche il famoso esemplare di squalo elefante pescato nelle nostre acque.

I Casoni della Fogolana (Valle Millecampi, Codevigo)

In quanto porta d'accesso alla Laguna Sud, il complesso offre percorsi naturalistici lungo i sentieri di valle. È il luogo dove Marevivo Veneto concentra i suoi interventi divulgativi legati al rapporto tra uomo, architettura rurale e ambiente umido.

Come verificare le date precise

Essendo eventi soggetti a programmazione stagionale, vi invitiamo a consultare i siti ufficiali per gli orari aggiornati e le modalità di prenotazione:

- visitmuve.it (Per il Museo di Storia Naturale)
- museoolivi.it (Per il Museo di Chioggia)



Diario di Bordo: Le tracce che abbiamo lasciato

Cronaca e risultati delle attività dell'ultimo trimestre

Se il Calendario Blu guarda al futuro, il "Diario di Bordo" è la nostra memoria collettiva. In queste pagine ripercorriamo i passi fatti negli ultimi tre mesi, trasformando le ore di impegno, le miglia percorse e i sacchi raccolti in numeri e storie.

Guardare indietro ci permette di capire quanto terreno abbiamo guadagnato nella difesa del nostro mare e ci dà la spinta per affrontare le sfide della nuova stagione. Grazie a chi c'era e a chi, leggendo questi risultati, deciderà di esserci la prossima volta.

Marevivo in Corsa: Il nostro messaggio alla Venice Marathon

Nell'ultimo trimestre, il blu di Marevivo ha colorato le calli e i ponti della Serenissima in occasione della Venice Marathon. Le delegazioni di Veneto e Lombardia hanno corso fianco a fianco, non per il cronometro, ma per portare all'attenzione di migliaia di atleti e spettatori un traguardo molto più ambizioso: la protezione dei nostri oceani.

Vedere i volontari delle due delegazioni uniti in questo sforzo sportivo e civile ha dimostrato, ancora una volta, che la tutela dell'ambiente è una staffetta che coinvolge tutti. La nostra partecipazione ha voluto ribadire l'urgenza di ridurre l'impatto della plastica negli eventi di massa e di tutelare quella Laguna che i podisti hanno attraversato con ammirazione.

Correre tra Venezia e il suo mare ci ha ricordato per cosa lottiamo ogni giorno: un futuro in cui lo sport e la natura possano correre sulla stessa strada, nel segno del rispetto e della bellezza.



Diario di Bordo: Le tracce che abbiamo lasciato

Benessere e Natura: Clean-up a Punta Sabbioni con Simply Zen

Il 18 ottobre scorso, il litorale di Punta Sabbioni è stato teatro di un'iniziativa speciale che ha unito la cura per il mare alla filosofia del benessere. In collaborazione con Simply Zen, abbiamo dato vita a una giornata di pulizia della spiaggia che ha visto una partecipazione straordinaria di volontari e appassionati.

Punta Sabbioni, con il suo delicato equilibrio tra mare e pineta, è un luogo simbolo della nostra costa, ma è anche un punto dove le correnti accumulano detriti plastici e rifiuti di ogni genere. Grazie all'energia positiva dei partecipanti e al sostegno di Simply Zen, siamo riusciti a rimuovere una quantità significativa di rifiuti, restituendo dignità e bellezza a questo tratto di litorale.

Questa giornata ha dimostrato che la sostenibilità non è un dovere gravoso, ma un atto di consapevolezza e di "pulizia interiore": prendersi cura del mondo che ci circonda è il primo passo per stare bene con se stessi. Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno deciso di rimboccarsi le maniche, trasformando un venerdì di ottobre in una grande testimonianza di amore per la natura.

Risultati della missione in sintesi:

Data: 18 Ottobre 2025

Località: Punta Sabbioni (Cavallino-Treporti)

Partner: Simply Zen

Focus: Rimozione plastiche e sensibilizzazione sul legame tra uomo e ambiente.



Diario di Bordo: Le tracce che abbiamo lasciato

Custodi della Laguna: Focus sulle Barene ai Casoni della Fogolana

Il 5 ottobre, nella cornice suggestiva dei Casoni della Fogolana, Marevivo Veneto ha promosso un importante momento di approfondimento dedicato a uno degli ecosistemi più fragili e preziosi del nostro territorio: le barene.

L'incontro, organizzato in stretta collaborazione con il Comune di Codevigo, ha acceso i riflettori su questi "polmoni verdi" della Laguna Sud. Le barene non sono solo paesaggi di straordinaria bellezza, ma svolgono funzioni ecosistemiche insostituibili: agiscono come barriere naturali contro l'erosione, filtrano le acque e offrono rifugio a una biodiversità unica, dalle piante alofite all'avifauna migratoria.

Davanti a un pubblico attento di cittadini e amministratori, abbiamo discusso delle minacce che gravano su queste aree — dall'innalzamento del livello del mare all'antropizzazione — e delle strategie necessarie per la loro conservazione. Collaborare con le istituzioni locali come il Comune di Codevigo è essenziale per trasformare la conoscenza scientifica in politiche di tutela concrete.

Una giornata di dialogo che ha riaffermato il ruolo dei Casoni come centro nevralgico per l'educazione ambientale e la salvaguardia della nostra identità lagunare.

Il Mare sul Grande Schermo: Marevivo all'Ocean Film Festival

Il 29 ottobre, la nostra missione di sensibilizzazione ha fatto tappa a Padova in occasione dell'Ocean Film Festival World Tour. In una serata dedicata alla celebrazione della bellezza e della forza degli oceani attraverso il cinema, Marevivo Veneto è stata invitata a salire sul palco per dare voce a chi il mare lo difende ogni giorno.

Partecipare a un evento di questa portata ci ha permesso di parlare di educazione ambientale a un pubblico attento e appassionato. Abbiamo condiviso l'urgenza di proteggere ecosistemi fragili come la nostra Laguna e presentato i progetti che ci vedono impegnati sul territorio, ricordando che ogni documentario proiettato sullo schermo ha un risvolto reale che richiede l'impegno di tutti noi.

Portare la nostra testimonianza tra una proiezione e l'altra è stato un modo per trasformare l'emozione delle immagini in un invito concreto all'azione. Il cinema ci mostra la meraviglia, Marevivo indica la rotta per conservarla.



Diario di Bordo: Le tracce che abbiamo lasciato

Missione Fondali Puliti: Marevivo tra il Lago di Varese e l'Adriatico

L'8 novembre, la collaborazione tra le nostre delegazioni ha vissuto uno dei suoi momenti più significativi alla Schiranna, per la seconda edizione del Clean Up Project del Lago di Varese. L'iniziativa, promossa dalla Rete Lago di Varese e Comabbio, ha visto scendere in campo Marevivo Lombardia e Piemonte supportata tecnicamente dalla Delegazione Sub di Marevivo Veneto.

Questa operazione congiunta ha dimostrato che la tutela dell'acqua non ha confini: i subacquei veneti hanno messo a disposizione la loro esperienza per bonificare i fondali lacustri, confermando che la salute di un lago è direttamente collegata a quella dei mari in cui, attraverso i fiumi, le sue acque fluiranno.

I numeri di un'emergenza sommersa:

In una sola giornata, l'impegno dei volontari ha permesso di rimuovere quasi 400 chilogrammi di rifiuti. Un bottino inquietante che racconta quanto lavoro ci sia ancora da fare sul fronte della sensibilizzazione:

170 kg di ferro e metalli e oggetti ingombranti (tra cui un telo di 12 metri quadrati e blocchi di poliuretano).

Pneumatici, vetro e plastica che soffocavano il fondale.

Centinaia di mozziconi di sigaretta raccolti lungo le rive, piccoli ma letali per l'ecosistema idrico.

Questo intervento non è stato solo una pulizia, ma un monito: l'abbandono dei rifiuti è una minaccia silenziosa per gli ecosistemi lacustri. La partecipazione dei cittadini e il coordinamento tra territori diversi restano le nostre armi più efficaci per fare la differenza.

I Protagonisti:

Data: 8 Novembre 2025

Organizzazione: Rete Lago di Varese e Comabbio.

Team: Marevivo Lombardia e Piemonte & Divisione Sub Marevivo Veneto.

Patrocini: Comunità Europea, Provincia e Comune di Varese.



Diario di Bordo: Le tracce che abbiamo lasciato

Autunno in Laguna: Difendere la Boschettona

Il 29 novembre, nonostante il clima ormai pungente, la comunità di Marevivo si è ritrovata sulla Spiaggia della Boschettona (Codevigo) per un'importante operazione di pulizia che ha coinvolto sia il litorale che le zone di barena limitrofe. L'attività ha ricevuto il prezioso patrocinio del Comune di Codevigo, a testimonianza di un legame sempre più solido con l'amministrazione locale nella tutela di questo sito unico.

La Boschettona è un ecosistema di transizione estremamente delicato. Durante questa giornata, i volontari hanno lavorato duramente per rimuovere i detriti accumulati dalle alte maree autunnali: non solo la "solita" plastica, ma molti residui di attività umane che si incastrano tra la vegetazione pioniera delle barene.

Pulire queste zone è un lavoro di precisione: significa liberare il terreno dove l'avifauna cerca riparo e permettere alla vegetazione alofita di crescere senza l'oppressione dei rifiuti sintetici. Ogni sacco riempito alla Boschettona è un atto di resistenza contro il degrado di uno degli angoli più selvaggi e poetici della nostra provincia.

Scheda Missione:

Data: 29 Novembre 2025

Località: Spiaggia della Boschettona, Codevigo (PD)

Patrocinio: Comune di Codevigo

Obiettivo: Bonifica delle aree di barena e sensibilizzazione sulla tutela della Laguna Sud.





Marevivo Veneto ODV - Delegazione Veneto dell'associazione ambientalista MAREVIVO
Venezia - San Marco - Calle Larga 278
CF 94100120271
Iscrizione RUNTS 51467 de 16/11/2023
info@marevivoveneto.it

